

CRESCITA O SVILUPPO? UN FONDO PER LA BIODIVERSITÀ

La diversità biologica costituisce un patrimonio irrinunciabile dell'umanità, una risorsa attraverso la quale l'uomo può soddisfare i propri bisogni primari e sviluppare le sue potenzialità. Gli attuali modelli di sviluppo portano all'impoverimento quotidiano della biodiversità: stime attendibili parlano dell'estinzione di un centinaio di specie al giorno! La conservazione della biodiversità, quindi, può realizzarsi solamente attraverso un radicale cambiamento nelle modalità di sfruttamento delle risorse naturali, in un contesto di sostenibilità dello sviluppo.

La grave situazione del pianeta, squassato da stress ambientali su scala locale e globale, impone una revisione dei modelli di utilizzo delle risorse, purtroppo ancora legati ad un approccio puramente economicistico. Un'alternativa possibile prevede un approccio ecosistemico che consideri possibile, anzi necessario, un limite alla crescita (in nessun processo naturale esiste la crescita illimitata!), senza rinunciare, comunque, allo sviluppo inteso come miglioramento qualitativo di processi e prodotti e realizzazione di potenzialità. Secondo Hermann Daly, padre dell'economia, "il cammino del progresso futuro è lo sviluppo, non la crescita" e lo sviluppo sostenibile è semplicemente "sviluppo senza crescita" (H. Daly, 2001: Oltre la crescita).

Per quel che concerne il problema della perdita di biodiversità è da considerare che oggi conosciamo poco più di due milioni di specie, ma i naturalisti stimano che il numero complessivo sia almeno 4 o 5 volte superiore. Il tasso di estinzione è molto più elevato del tasso di scoperta di nuove specie. Ciò significa che molte specie si estinguono ancor prima di essere catalogate. Inoltre, non esiste ancora una banca dati completa di ciò che si conosce a livello mondiale; università e istituti di ricerca investono poco sulla ricerca di base e sulla formazione di tassonomi. Per contrastare queste tendenze, la WBA onlus propone a scienziati, naturalisti, alla comunità internazionale, la creazione di un "Fondo per la Biodiversità". Il fondo dovrà sostenere le seguenti attività:

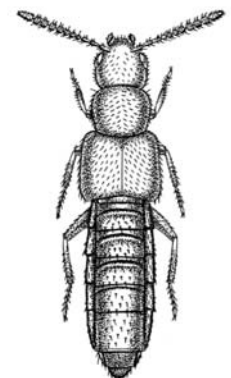
- istituzione di una Check-list europea e mondiale della biodiversità;
- ricerche naturalistiche sul campo, soprattutto negli "hot-spots" di biodiversità;
- formazione di tassonomi da parte di università, musei, istituti di ricerca;
- finanziamento di studi volti ad armonizzare sviluppo socio-economico e conservazione della biodiversità.



Ecuador: i paramos alle pendici del Vulcano Illinizas sostituiti da rimboschimenti di *Pinus sp.*

IN DESCRIZIONE 19 NUOVE SPECIE RACCOLTE DURANTE OTONGA 2004

Roberto Pace, specialista di coleotteri stafilinidi, ha da poco consegnato alla rivista *Zootaxa* un manoscritto dal titolo "New records of Aleocharinae from Ecuador, with description of new species, new genera and a new tribe (Coleoptera, Staphylinidae)". Si tratta del primo vero contributo della WBA alla conoscenza della biodiversità. Un lavoro che descrive ben 76 nuove specie di stafilinidi dell'Ecuador raccolte da diversi naturalisti; comprende 19 specie nuove e anche un genere nuovo per la Scienza raccolti durante la spedizione naturalistica "Otonga 2004". Si tratta di Aleocharini dei generi *Plesiomalota*, *Atheta*, *Orphnebius*, *Macrogerodonia*, *Parabainusa*, *Hoplandria*, *Brachida*, *Falagria*, *Schistoglossa*, *Leptonia*, *Apalonia*, *Feluva* e *Haplochara*. Una nuova specie, appartenente ad un genere nuovo è stata attribuita ad una nuova tribù, gli *A m a z o n o t h i n i*, sistematicamente collocabili tra i Lomechusini e gli Oxypodini. Sono inoltre descritti 6 nuovi generi tra i quali figura il genere *Glossarhymenus*, raccolto da Gianfranco Caoduro e da Daniele Avesani proprio nella Foresta Otonga.



Coleottero stafilinide del genere *Leptonia*.

ECUADOR 2006



I partecipanti della spedizione "Ecuador 2006" a Otonga.

Si è da poco conclusa "Ecuador 2006" l'ultima spedizione naturalistica della WBAonlus. La spedizione ha riunito un nutrito gruppo di naturalisti al fine continuare il lavoro iniziato nel 2004 e di studiare le forme di vita e le emergenze naturalistiche di diversi ambienti dell'Ecuador, considerato il paese con la più elevata biodiversità al mondo per unità di superficie.

La spedizione è stata realizzata in collaborazione con Legambiente Volontariato di Verona e ha goduto del patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, della Regione del Veneto, dell'Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Veneto, della Pontificia Universidad Católica del Ecuador, del Comune di Verona e del Museo Civico Storia Naturale di Verona.

Nel corso della spedizione sono state indagate con maggior impegno e sistematicità alcune aree che avevano già fornito eccezionali risultati nella spedizione precedente in termini di ricchezza e varietà biologica. Oltre a nuove ricerche nella Foresta Otonga, sono stati indagati i paramos nei dintorni di Quito, tra i 3.000 e i 4.000 metri di quota. Altre zone interessanti sottoposte a indagini sono state la Laguna di Pisajambo, Pasochoa, e i paramos dei vulcani Illinizas, Cotopaxi, Chimborazo e Cajambe.

Le indagini naturalistiche sono state condotte con diverse tecniche; oltre alla caccia libera, è stato utilizzato il vaglio (per la fauna del suolo e della lettiera), il retino da sfalcio e la caccia notturna al lume. Quest'ultima tecnica, utilizzata con buoni risultati a Otonga, Otongachi e sulle rive del Rio Holin, in Amazzonia, ha permesso la cattura di numerose specie di insetti di vari ordini (lepidotteri, coleotteri, ortotteri, imenotteri, neurotteri, ecc.) altrimenti assai difficilmente reperibili nel corso delle ricerche diurne.

Indagini naturalistiche sono state effettuate anche in Amazzonia, nell'area di Tena (Provincia di Napo). In questa area è stata esplorata e parzialmente rilevata una nuova grotta nei pressi di Tena. La cavità si trova nella Finca Tamia Yura ed è chiamata dai locali Uctu Iji Changa (= cueva de las piernas largas, riferito alla lunghezza delle zampe degli amblipigi presenti nella grotta). Alla spedizione si è aggregato un nutrito numero di appassionati, incuriositi dalla possibilità di seguire zoologi e botanici nel corso delle loro ricerche. Agli itinerari seguiti dai naturalisti, si sono pertanto aggiunti altri itinerari in località di interesse anche turistico come i mercati di Saquisilí e Otavalo, il Giardino Botanico di Santo Domingo de los Colorados, il Parco Machalilla e l'Isola de la Plata, nell'Oceano Pacifico.

Nel corso della spedizione è stato realizzato un filmato da Fabrizio Trolesi, mentre Luciano Vinco, fotografo ufficiale della spedizione, ha realizzato un ampio reportage fotografico sulle fasi delle ricerche e sulle emergenze botaniche e faunistiche delle aree investigate.

Durante la spedizione, infine, sono stati raccolti numerosi attrezzi di uso comune da parte degli Indios Quichua per l'allestimento di una mostra itinerante rivolta alle scuole del Trentino. "Clima e Ambiente", questo il titolo della mostra, sarà allestita dall'Azienda Provinciale per la Protezione dell'Ambiente della Provincia Autonoma di Trento, e sarà inaugurata nel mese di ottobre presso l'Istituto Commerciale e per Geometri "Fontana" di Rovereto.

Una spedizione che ha dato ottimi risultati, quindi, dal punto di vista scientifico con la raccolta di decine di specie nuove per la Scienza che saranno studiate e descritte dai rispettivi specialisti in tempi, speriamo, brevi. Un unico inconveniente, purtroppo. Nel corso della spedizione alcuni soci hanno contratto una malattia tipica degli ambienti tropicali: l'istoplasmosi. Auguri di pronta guarigione a tutti!



Queti ed Elicio Tapia, le nostre guide.



Pier Mauro Giachino durante le cacce notturne al lume

BIODIVERSITY OF SOUTH AMERICA I.

Il comitato direttivo della WBA sta valutando la possibilità di pubblicare per il 2007 un volume dedicato alla biodiversità del Sud America. Nel corso delle ultime spedizioni naturalistiche in Ecuador, infatti, è stato raccolto una gran quantità di materiale, ora in corso di studio presso diversi specialisti. Molti di essi hanno già dato la loro disponibilità per contribuire con un lavoro originale alla realizzazione del primo consistente contributo della WBA onlus allo studio e alla conoscenza della biodiversità del continente sudamericano. Si tratta di Filippo Maria Buzzetti (Ortotteri), Achille Casale (Carabidi), Mauro Daccordi (Crisomelidi), Pier Mauro Giachino (Carabidi), Giuseppe Osella e Cesare Bellò (Curculionidi), Roberto Pace (Stafilinidi), Josè Maria Salgado (Cholevidi), Antonio Scupola e Fabrizio Rigato (Formicidi), Luca Toledano (Carabidi) e Mario Zunino (Scarabeidi).

Alla WBA la direzione scientifica dell'Orto Botanico del Monte Baldo

Dal luglio scorso la WBA onlus è stata coinvolta dall'Associazione temporanea d'impresе "BaldoNatura" nella gestione dell'Orto Botanico del Monte Baldo, presso località Novezzina, in Comune di Ferrara di Monte Baldo. Secondo la convenzione che dovrebbe essere stipulata a breve, la WBA si occuperà, nei prossimi anni, della direzione scientifica dell'Orto Botanico e del coordinamento dei progetti di ricerca da realizzare nell'area baldense.

4 ottobre 2006: VI Giornata della Biodiversità

Come ogni anno, in occasione della presenza in Italia del Prof. Giovanni Onore, la World Biodiversity Association onlus e il Comune di Verona (Assessorato alle Politiche Ambientali), in collaborazione con il Museo di Storia Naturale e il Liceo Montanari di Verona, propongono un momento di riflessione con le Scuole aderenti al "Progetto Biodiversità" sulla necessità della conservazione degli equilibri naturali, per uno sviluppo sostenibile del nostro pianeta.

PROGRAMMA della GIORNATA

- Ore 9.00 Ritrovo presso l'Auditorium "G. Zanotto" dell'Istituto Salesiano San Zeno, Verona.
- Ore 9.15 Saluto delle Autorità.
- Ore 9.30 Incontro del prof. Giovanni Onore con gli studenti e presentazione delle iniziative per la salvaguardia della Foresta Otonga.
- Ore 10.30 Music-break.
- Ore 11.00 "Quichua: sulle rive del rio Hollin" video-proiezione di Nicola Rovetti sugli Indios dell'Amazzonia.
- Ore 11.20 Music-break.
- Ore 11.40 "Ecuador 2006: una spedizione nella biodiversità", anteprima del filmato commentato da Gianfranco Caoduro, Presidente della WBA onlus.
- Ore 12.20 Cerimonia di consegna al Prof. Giovanni Onore dei fondi raccolti dagli Istituti aderenti al Progetto Biodiversità nell'anno scolastico 2005-2006 per l'acquisto di alcuni ettari di Foresta Otonga.
- Ore 12.30 Music-end.



L'Orto Botanico del Monte Baldo, nei pressi del Rifugio Novezzina.

Le prime proposte riguardano, in particolare:

- a) la raccolta di semi e la coltivazione di specie endemiche presenti nell'area baldense e la successiva reintroduzione in natura;
- b) la realizzazione di percorsi naturalistici attrezzati per far conoscere le principali emergenze naturalistiche di questa eccezionale montagna;
- c) la realizzazione della check-list della biodiversità del Monte Baldo;
- d) l'inserimento dell'Orto Botanico del Monte Baldo nel Gruppo di Lavoro per gli Orti Botanici della Società Botanica Italiana e l'adesione al Botanic Gardens Conservation International, istituzione internazionale che raggruppa i principali orti botanici del mondo;
- e) la collaborazione con Musei e Università su progetti scientifici relativi alla flora e all'ambiente baldense;
- f) l'allestimento di un sito Internet dedicato sul quale promuovere le attività scientifiche, didattiche e culturali dell'Orto Botanico del Monte Baldo;
- g) il coordinamento e l'organizzazione di convegni, conferenze, stages, corsi di aggiornamento su temi ambientali.

Tutti i soci interessati a dare una mano su questo nuovo fronte, sono invitati a prendere contatti con il gruppo che seguirà l'Orto Botanico, costituito da: Gianfranco Caoduro, Giuliano Lazzarin, Vittorio Mascagno e Daniele Zanini.

WBA NEWS

Nuove adesioni al Comitato scientifico

Con piacere registriamo tre nuove adesioni al Comitato scientifico della WBAonlus:

MAURO DACCORDI

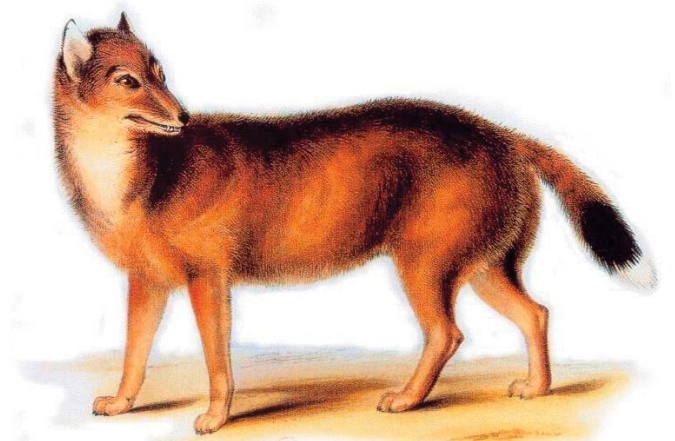
Zoologo, già conservatore della Sezione di Zoologia del Museo di Storia Naturale di Verona e del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Specialista di Coleotteri Crisomelidi.

LAURA GUIDOLIN

Professore ordinario di Biogeografia presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Padova.

OLIMPIA COPPELLOTTI

Professore ordinario di Zoologia presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Padova. Specialista di Protozoi.



Dusicyon australis, la volpe delle Falkland, è estinta dal 1876.

Ecco il calendario delle prossime iniziative della WBA onlus:

- **il 23 e 24 settembre 2006** presso il Rifugio Novezzina, la WBAonlus partecipa a BALDO-DAY, natura, avventura, sport, prodotti tipici... un'occasione unica per conoscere una montagna di eccezionale interesse naturalistico: il Monte Baldo. Programma su: www.ortobotanicomontebaldo.org

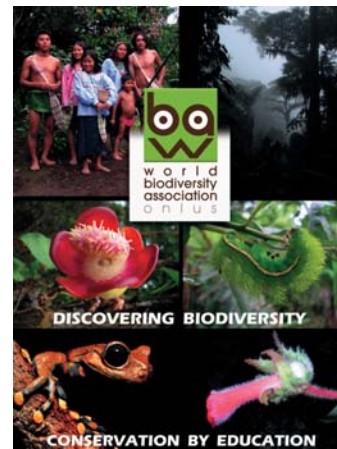
- **il 4 ottobre 2006**, presso l'Auditorium dell'Istituto San Zeno di Verona celebrazione della Sesta Giornata della Biodiversità con la partecipazione del Prof. Giovanni Onore e degli studenti coinvolti nel "Progetto Biodiversità".

- **il 21 ottobre 2006** alle ore 21, nell'ambito della Maratona Internazionale "Terra dei Forti", presso il Teatro di Pescantina presentazione del filmato della spedizione "Ecuador 2006".

- **il 11 novembre 2006**, presso il Museo di Storia Naturale di Verona, nell'ambito del ciclo di conferenze "Il clima che cambia" organizzate da Baldofestival Scienza, conferenza curata dalla WBAonlus su: "Clima e biodiversità".

OUR MISSION

Due slogan per definire in modo sintetico ed incisivo la nostra mission: **discovering biodiversity** per indicare la necessità urgente di censire e conoscere la diversità biologica del nostro pianeta. Una corsa contro il tempo per cercare di arrestare il tasso di perdita che è tuttora in preoccupante aumento.



Conservation by education, perché siamo convinti che la conservazione della biodiversità per essere efficace debba basarsi sulla conoscenza e su una capillare azione educativa, in particolare rivolta alle giovani generazioni. Educare alla diversità, alla tolleranza, al diritto alla vita per tutti gli organismi, al rispetto degli equilibri ambientali. In questo contesto la Scuola riveste un ruolo fondamentale, perché...

*"Alla lunga conserveremo solo ciò che amiamo,
ameremo solo ciò che comprendiamo,
e comprenderemo solo ciò che ci insegnano..."*

Baba Dioum, biologo conservazionista senegalese

Per aiutare la WBA onlus ... puoi:

- iscriverti all'Associazione scegliendo di diventare Socio sostenitore, Socio ordinario o Socio aderente, tramite bollettino postale, specificando nella causale "Quota sociale anno"
- collaborare alla realizzazione di un Progetto WBA, attraverso varie forme di volontariato ambientale e sociale;
- offrire un contributo in denaro per realizzare gli scopi dell'Associazione, specificando nella causale "Donazione WBA onlus".

Si ricorda a proposito che i contributi e le erogazioni liberali alle Onlus destinati alle loro finalità istituzionali sono deducibili nella dichiarazione dei redditi nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, fino al massimo di € 70.000 per ogni anno. Questa disposizione vale per le persone fisiche e imprenditori individuali, società di persone e società di capitali (art. 14 D.L. 14/03/2005, n. 35 conv. in L. 14/05/2005, n. 80).

Le quote sociali, anche per il 2006, sono:

socio sostenitore	euro	100
socio ordinario	euro	20
socio aderente (studenti)	euro	10

Ogni versamento va effettuato con bollettino su Conto Corrente Postale n. 60188349 oppure tramite bonifico bancario sul conto n. 60188349 ABI 7601 CAB 11700 intestato a:

World Biodiversity Association onlus
Lungadige Sanmicheli, 9
37129 Verona - Italia

Per informazioni contattateci sul nostro sito:
www.biodiversityassociation.org

Tel. 340-9165855